



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

Al Comando provinciale Vigili del Fuoco
Ferrara
Rappresentante Unico delle Amministrazioni
Statali periferiche
Direttore Vicedirigente ing. Massimo Fratti
com.prev.ferrara@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.

Alla Prefettura di Ferrara
Area V
protocollo.preffe@pec.interno.it

A Arpae
aoofe@cert.arpa.emr.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 6903 del 16.01.2023
Ns. prot. n.1050 del 16.01.2023

Class. 34.43.01/62.44

Allegati:

Risposta al foglio prot. n. 1261 del 26.01.2023
Ns. prot. n.2233 del 26.01.2023)

Oggetto:

Ostellato (FE) – Loc. San Giovanni di Ostellato, area SI.PRO.

Dati catastali: Fg. 59, mapp. 97

Richiedente: ADRIAMET S.r.l.

N. pratica Sinadoc 27130/22 - Fascicolo RER n. 1317/20/2022 (VIA)

Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto di produzione di biometano con recupero di fertilizzante e CO2" situato nel comune di Ostellato (FE).

Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni.

Determinazione di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nomina a Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche del Direttore Vicedirigente ing. Massimo Fratti di codesto Comando, da parte della Prefettura di Ferrara (con nota PR_FEUTG/0005459 del 20.01.2023, ns. prot. n. 1737 del 23.01.2023), si trasmettono di seguito le determinazioni di competenza di questo Ufficio:

Con riferimento agli aspetti di tutela archeologica:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale messa a disposizione mediante apposito link trasmesso con la nota evidenziata a margine;



- visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;
- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l’invio della relazione archeologica preliminare prevista dall’art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016 in quanto le opere sono ubicate in una zona a potenzialità archeologica nota, posta a non molta distanza da aree che hanno restituito numerosi depositi archeologici databili ad epoca romana (v. Tav. VIN_2-4_Carta dell’impatto-rischio archeologico – Ostellato del PUG dell’Unione Valli e Delizie);
- preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere di modifica del sottosuolo previste, consistenti in: scavi fino alla profondità massima di ca. 0,8 m per la posa dei sistemi fondali, con approfondimento a ca. 5 m dal p.d.c. per l’area della fossa di conferimento nella zona B, realizzazione di vasche di prima pioggia interrrate, scavi in linea a sezione obbligata per la realizzazione dei sottoservizi e del gasdotto di collegamento;
- considerato che le opere di modifica dell’assetto del sottosuolo in progetto potrebbero interferire con eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo riferibili al popolamento diffuso dell’area in epoca romana;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, pur non ravvisando in linea generale motivi ostativi alla realizzazione del progetto presentato, per poter esprimere il parere di competenza in merito alla fattibilità dell’intera opera, ritiene di sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall’art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. gli interventi in progetto e pertanto:

- si richiede la progettazione e la realizzazione di sondaggi archeologici preliminari a trincea tali da fornire un’adeguata campionatura dell’area di intervento, da posizionarsi nelle aree B, D, H, in corrispondenza delle vasche interrrate e del tracciato del gasdotto di progetto;

Le trincee, da realizzare con l’uso di benna liscia e con abbassamenti progressivi, dovranno raggiungere la profondità di 1,5 m dal p.d.c., con possibilità di approfondimenti puntuali finalizzati (area B) a determinare la sequenza stratigrafica dei suoli antichi eventualmente presenti nell’area.

La progettazione dei sondaggi potrà essere concordata dagli archeologi incaricati anche per le vie brevi con il funzionario archeologo responsabile del procedimento.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

A seguito dei risultati delle indagini preventive corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all’articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell’art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

MONICA MIARI

O= MiC

C= IT

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@cultura.gov.it